



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna
Dipartimento di Storia Culture Civiltà

DOSSIER

I PAPI E L'ORIENTE NEL TARDO MEDIOEVO

VIELLA

STORICAMENTE.ORG
Laboratorio di Storia

Irene Bueno, Francesca Manzari
La corte dei papi e l'Oriente nel tardo medioevo.
Parole introduttive

© Irene Bueno, Francesca Manzari
Creative Commons BY-NC-ND 4.0
International License 2004- 2025

Volume: 2026
Issue: 22
Article number: 4
Section: Dossier – La corte dei papi e l'Oriente
nel tardo medioevo
Pages. 1-9
DOI: 10.52056/9791257012014/04
ISSN: 1825-411X
Publisher: Viella

Double blind peer review: No
Document type: Article
Research Areas: History
Published: 15/07/2026

Corresponding Address: Irene Bueno: Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, piazza San Giovanni in Monte 2, Bologna, Italy; Francesca Manzari: Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Lettere e Culture moderne, piazzale Aldo Moro, 5, 00185, Roma, Italy.

La corte dei papi e l'Oriente nel tardo medioevo. Parole introduttive

IRENE BUENO, FRANCESCA MANZARI

Univ. di Bologna, Dip. di Storia Culture Civiltà

Sapienza Università di Roma, Dip. di Lettere e Culture moderne

irene.bueno@unibo.it e francesca.manzari@uniroma1.it

The papal court and the East in the Late Middle Ages. An introduction

The introduction briefly outlines the research project from which the dossier emerged and presents the collection devoted to the cultural and diplomatic relations between the papacy and the East in the fourteenth and fifteenth centuries, which the essays examine by bringing together historical, art-historical and philological perspectives.

KEYWORDS: PAPACY; ORIENT; NEAR EAST; AVIGNON; ILLUMINATED MANUSCRIPTS

L'introduzione delinea brevemente il progetto di ricerca nell'ambito del quale ha preso forma il dossier e presenta la raccolta dedicata alle relazioni culturali e diplomatiche tra il papato e l'Oriente nel XIV e XV secolo, che i saggi indagano integrando prospettive storiche, storico-artistiche e filologiche.

PAROLE CHIAVE: PAPATO; ORIENTE, VICINO ORIENTE;
AVIGNONE, MANOSCRITTI MINIATI

Questo dossier raccoglie i contributi presentati in occasione di un workshop internazionale svoltosi a Bologna il 12 e 13 giugno 2025 nell'ambito di un progetto biennale dedicato allo studio delle connessioni diplomatiche, culturali e artistiche tra i territori di dominazione angioina, il papato e l'Oriente nel tardo medioevo¹. Riunendo intorno a questi temi le unità di ricerca di quattro Università (Napoli L'Orientale, Chieti, Roma La Sapienza e Bologna), il progetto si è caratterizzato

¹ Il progetto all'interno del quale è stato realizzato questo dossier è il PRIN 2022 "The Angevin World, the Papacy and the East, 1250-1450", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, Missione 4 Componente 1, CUP J53D23012920006. Le curatrici ringraziano tutte e tutti i partecipanti alle giornate di studio "The papal court and the East: Information, debates, images (14th-15th centuries)" (Bologna, 12-13 giugno 2025) per i contributi presentati e per le fruttuose e stimolanti discussioni.

per una forte vocazione interdisciplinare: ha infatti coinvolto specialisti dell'Asia e dell'Occidente, con l'intento di integrare e mettere a confronto diverse competenze e prospettive di ricerca relative a contesti europei e vicino-orientali, attraverso l'analisi di un'ampia varietà di fonti iconografiche e materiali e di fonti testuali redatte in lingue orientali (persiano, arabo, georgiano) e occidentali (latino, lingue romanze). Intersecando percorsi di indagine che vengono solitamente approfonditi in maniera separata dall'interno dei singoli ambiti disciplinari, il gruppo ha così tentato di ricomporre, mediante ricerche individuali e collaborative, l'articolazione di questa complessa realtà, osservata soprattutto sul piano delle relazioni culturali e artistiche e della circolazione di notizie, elementi decorativi e modelli di rappresentazione. I risultati del progetto sono stati presentati anche attraverso un sito web (<https://apeprin.unior.it/>) che, oltre a consentire ampia diffusione alle pubblicazioni legate al progetto e alle manifestazioni organizzate dalle diverse unità, ha permesso di pubblicare alcuni prodotti in *open access*. Tra questi, in particolare, un database di opere selezionate per l'interesse storico-filologico dei testi rispetto ai temi del progetto, curato in collaborazione dalle unità di Bologna, Napoli e Roma; un'edizione critica digitale interattiva del primo libro della versione aragonese dell'opera di Het'um da Korykos²; la mostra virtuale *Images of the East in Illuminated Manuscripts of Paolino Veneto, Marin Sanudo and Opicino de Canistris*, incentrata sui codici illustrati delle opere di questi tre autori³. L'incontro bolognese "The papal court and the East: Information, debates, images (14th-15th centuries)" – organizzato dalle unità di ricerca dell'Università di Roma La Sapienza (coordinata da Francesca Manzari) e dell'Università di Bologna (coordinata da Irene Bueno) – ha collocato

² L'edizione e la traduzione inglese sono stati realizzati da Diego Palombi, nell'ambito delle attività dell'unità di Roma, con lo strumento digitale innovativo StoryMapJS.

³ La mostra, organizzata in cinque sezioni tematiche – *Authors; Manuscripts; Models and Copies; Narrative Illustrations; Mapping Worlds* – è stata curata dall'unità di Roma, da Lola Massolo con la supervisione di Francesca Manzari e la collaborazione di Diego Palombi per la trascrizione di testi. Il percorso tematico digitale è stato progettato e realizzato con lo standard di descrizione internazionale IIIF (*International Image Interoperability Framework*). La mostra e tutti i materiali del sito sono stati pubblicati in *open access* con [CC BY-NC-ND 4.0](#).

al centro dell'indagine la corte dei papi, un polo di cruciale importanza nella formazione di conoscenze in materia d'Oriente nel periodo compreso tra il trasferimento della curia ad Avignone e la ricomposizione dello Scisma d'Occidente. I contributi qui raccolti indagano così la circolazione di scritti, immagini, oggetti e informazioni sulle regioni e sui popoli del Lontano, ma soprattutto del Vicino Oriente presso la corte pontificia e gli ambienti a essa prossimi. A partire da prospettive e metodologie di ricerca di ambito storico, storico-artistico e filologico, le autrici e gli autori si interrogano sull'impulso variamente conferito da fonti documentarie, narrative e iconografiche all'elaborazione di dispositivi di rappresentazione, strategie politico-militari, o modelli stilistici tesi a soddisfare un crescente interesse per i mondi orientali.

Speciale attenzione è dedicata alla corte avignonese, considerata come un vettore di primo piano delle politiche orientali trecentesche: il dossier analizza gli importanti stimoli offerti in tale contesto alle discussioni sulla crociata, ai viaggi, all'apostolato missionario, alla difesa di importanti avamposti strategici nel Mediterraneo orientale come i regni di Cipro e di Armenia, o ancora alla ricerca dell'unione delle Chiese e della conformità religiosa dei cristiani d'Oriente⁴. La storiografia non ha mancato di approfondire come il trasferimento della curia papale nella cittadella provenzale avesse inaugurato una fase di straordinario rilievo non solo nell'evoluzione istituzionale e amministrativa del governo pontificio (Guillemain 1962; *Aux origines* 1990; Jamme, Poncet 2005, 2007), ma anche nella promozione delle arti e della cultura alta (Hamesse 2006; Brilli, Fenelli, Wolf 2015). Ricerche importanti sono state dedicate alla promozione della riflessione teologica (Boureau 2004; Piron 2012; Anheim 2014), all'arricchimento della biblioteca dei papi (Jullien de Pommerol, Monfrin 1991), alla produzione manoscritta e artistica e alla circolazione di committenti, artefici e opere (Castelnuovo 1962 [1991]; Tomei 1996; Manzari 2006, 2014, 2015, 2022). L'intreccio tra la ricerca di una nuova affermazione dell'autorità pontificia nella nuova sede provenzale e la fioritura delle arti e delle pratiche

⁴ La bibliografia sul papato avignonese è molto vasta e ci limiteremo ad alcuni rimandi bibliografici essenziali. Per una visione d'insieme, si vedano Zutshi 2000; Rollo-Koster 2015; Beattie 2025.

culturali venne immancabilmente a riflettersi anche nel nuovo impulso conferito, soprattutto nella prima metà del XIV secolo, alla raccolta di notizie sui mondi orientali. Nel complesso, la varietà e la ricchezza delle testimonianze a noi pervenute, valorizzate in tempi recenti da nuovi lavori di edizione e traduzione, contribuì a fare di Avignone la nuova Roma universale, una vera e propria “*porte pour l’Orient*”⁵: si delinea così un cantiere di ricerca particolarmente fecondo nel quale tentare di ricostruire le modalità con cui le terre d’oltremare, che le crociate e le conquiste mongole avevano reso maggiormente accessibili, vennero ad inserirsi nelle percezioni, negli apporti intellettuali e artistici e nelle strategie politiche dell’Europa tardo-medievale.

Nel corso degli ultimi decenni, la storia delle relazioni tra il papato e l’Oriente è stata oggetto di un importante rinnovamento, di cui sarebbe impossibile tracciare in questa sede un bilancio esauriente. Un articolato panorama di studi ha esplorato la complessità di tali interazioni, arricchendo lo stato dell’arte di nuove prospettive. Ricomponendo l’ingente mole di informazioni scaturite da fonti che spaziano dalle corrispondenze ufficiali, alle cronache, alle relazioni di viaggio, si sono offerte nuove sintesi sugli scambi diplomatici tra il papato e i khanati mongoli e sulle testimonianze dei frati missionari, osservando l’impulso conferito da questi ultimi alla conoscenza della geografia, dei popoli e delle religioni asiatiche (Schmieder 1994; Richard 1998; Jackson 2005; Gadrat-Ouerfelli 2020; Tanase 2013; Di Bella 2026)⁶. Lo studio dell’apostolato mendicante negli ultimi secoli del medioevo si è altresì orientato verso altre direttrici: quelle comprese tra la Cilicia, la Palestina e l’Egitto, percorse da viaggiatori, pellegrini e missionari (Rouxpetel 2015); e quelle comprese tra la Grecia, l’Impero bizantino, il mar Nero e la Persia (Delacroix-Besnier 1997), che hanno richiesto nuovi approfondimenti relativi al confronto tra le Chiese, compiuto ora localmente, ora presso la curia papale. Questo filone di studi ha ben

⁵ Riprendiamo l’efficace espressione di Gadrat-Ouerfelli 2014.

⁶ A tal proposito è utile menzionare anche il progetto di ricerca “Lateinische Kirche im Sondermodus? Kommunikationssystem und Wissensformierung zwischen Latein Europa und dem Fernen Osten im 13. und 14. Jahrhundert” (P.I. Prof. Jochen Johrendt): <https://gepris.dfg.de/gepris/projekt/438821762> (ultimo accesso: 24-06-2026).

rilevato come i dibattiti tesi all'unione si intensificarono spesso in fasi particolarmente critiche per le comunità cristiane d'Oriente, pressate dall'espansione islamica, evidenziando così l'intreccio tra le motivazioni religiose e quelle difensive spesso soggiacenti alle trattative. Lo illustra in maniera efficace il caso dell'Armenia ciliciana, nella quale le esigenze strategiche sboccarono in ripetuti accordi di unione con la Chiesa di Roma, mentre la prossimità del regno alla Terra Santa rendeva urgente la sua difesa (Halfter 1996; Bundy 1992). Si tratta di considerazioni ben note ai pontefici del XIV secolo, riflesse nei loro carteggi e nella copiosa trattatistica scaturita da una stagione di intensi dibattiti intorno al recupero della Terra Santa. La storiografia non ha mancato di rilevarne l'interesse, relativo non solo agli aspetti politici e strategici delle crociate in età avignonese (Housley 1986; Setton 1969), ma anche ai molteplici risvolti religiosi, culturali, commerciali o finanziari della guerra santa sul finire del medioevo (Schein 1991; Leopold 2000; Paviot 2014; Musarra 2018)⁷. Né l'impresa d'oltremare venne meno, nelle sue tensioni ideali, con l'esaurirsi di questa trattatistica: si trattò di ricallibrarne obiettivi, prospettive e modalità comunicative, trasformando le "crociate tardive" in una guerra difensiva contro i Turchi (Housley 1992). In aggiunta ai principali filoni di ricerca sinora menzionati, non sono inoltre mancati progetti tematici trasversali, che hanno contribuito a riflettere, ad esempio, sulla trasmissione dei resoconti storici, sul concetto di "frontiera", o sulla rappresentazione spaziale e cartografica come utili dispositivi analitici per lo studio delle relazioni tra Oriente e Occidente tra l'epoca avignonese e il Grande Scisma (Bueno, Rouxpetel 2019; Cappuccio, Collamati, in corso di stampa; Vagnon 2013). Come questa produzione ha evidenziato, mentre la corte dei papi si configurava come uno degli ambienti culturalmente più dinamici dell'Europa tardo-medievale, il crescente flusso di notizie provenienti dall'Oriente vi trovò un *humus* particolarmente fertile. I saggi qui raccolti mettono a confronto evidenze testuali e iconografiche e integrano prospettive storiche, filologiche e storico-artistiche, offrendo nuovi elementi di riflessione circa i protagonisti di tali interazioni, gli oggetti,

⁷ Si veda il repertorio di trattati *de recuperatione* e fonti odepatiche offerto nel database del progetto APE: <https://apeprin.unior.it/database/>.

i materiali e le informazioni trasmesse, le lingue e le traduzioni che le veicolano, le immagini e i programmi illustrativi che le corredano. Attraverso casi di studio che guardano al rinnovato interesse per l'Oriente nutrito presso la corte papale e i *milieux* ad essa prossimi – come Napoli, Venezia e i regni di Aragona, di Cipro e di Armenia – si porranno così le basi per uno studio comparato delle relazioni diplomatiche e culturali tra questi ambienti e gli spazi transmarini, promosse ad esempio dalle attività del Gran Maestro degli Ospedalieri di Rodi, Juan Fernández de Heredia, importante committente di codici riccamente miniati. Di quest'ampia fioritura fa parte anche la trattatistica teologica, come nel caso di Richard Fitzralph e della sua opera sulle eresie degli Armeni, che da Avignone si diffonde anche nella penisola italiana. Autori come Her'um (Hayton) da Korykos, Marin Sanudo e Paolino Veneto hanno ricevuto in questa raccolta un'attenzione particolare: spingendosi ben oltre la città dei papi, la loro attività intreccia diplomazia, crociata in Terra Santa e relazioni cristiano-mongole e i manoscritti delle loro opere, talora finemente miniati, hanno sollecitato nuove analisi storiche, filologiche e stilistiche. Né queste ultime sono state limitate ai soli testi in lingue occidentali. I papi del tardo medioevo e altri signori europei, infatti, lasciarono tracce, ancorché sporadiche, anche negli scritti redatti in regioni come l'Ilkhanato: basti pensare al resoconto del monaco nestoriano *rabban* Bar Sauma, che viaggiò dal Catai fino a Baghdad, per essere poi inviato come ambasciatore ilkhanide in Europa (Rossabi 1992; Borbone 2009); o alla cronaca universale dello storico persiano Rashīd al-Dīn, autore musulmano di origine ebraica attivo presso la corte dell'ilkhan Ghazan, che offrì una dettagliata trattazione sull'Europa, sui Franchi e sui papi (Morgan 2005).

I nuovi materiali portati alla luce in occasione del workshop bolognese, presentati nei saggi raccolti in questo dossier, aprono numerosi ulteriori percorsi di ricerca e arricchiscono il panorama delle relazioni tra Occidente e Oriente, evidenziando il ruolo centrale del papato avignonese nella costruzione di relazioni e nella disseminazione delle conoscenze derivate da tali contatti nella produzione storiografica, letteraria ed artistica dell'Europa tardo-medievale.

Bibliografia

- Anheim, Étienne. 2014. *Clément VI au travail. Lire, écrire, prêcher au XIV^e siècle*. Paris: Éditions de la Sorbonne.
- Aux origines de l'État moderne. Le fonctionnement administratif de la papauté d'Avignon*. 1990. Roma: École française de Rome.
- Beattie, Blake. 2025. "The Avignon Papacy and the Great Western Schism." In *The Cambridge History of the Papacy*, vol. 1, *The Two Swords*, a cura di Joëlle Rollo-Koster, Robert A. Ventresca, Melodie H. Eichbauer e Miles Pattenden, 269-298. Cambridge: Cambridge University Press.
- Borbone, Pier Giorgio. 2009. *Storia di Mar Yahballaha e di Rabban Sauma: un orientale in Occidente ai tempi di Marco Polo*. Torino: Zamorani.
- Boureau, Alain. 2004. *Le pape et les sorciers: une consultation de Jean XXII sur la magie en 1320 (manuscrit B.A.V. Borghese 348)*. Roma: École française de Rome.
- Brilli, Elisa, Laura Fenelli e Gerhard Wolf (a cura di). 2015. *Images and Words in Exile. Avignon and Italy during the First Half of the 14th Century*. Firenze: SISMEL-Edizioni del Galluzzo.
- Bueno, Irene e Camille Rouxpetel (a cura di). 2019. *Les récits historiques entre Orient et Occident (XI^e-XV^e siècle)*. Roma: École française de Rome.
- Bundy, David. 1992. "The Trajectory of Roman Catholic Influence in Cilician Armenia. An Analysis of the Councils of Sis and Adana." In *The Armenian Review* 45/3: 73-89.
- Cappuccio, Caterina e Giovanni Collamati (a cura di). In corso di stampa. *Extra Ecclesiam. Medieval Papacy and the Frontiers of Christendom*. Heidelberg: Heidelberg University Publishing (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe – Pubblicazioni online del DHI Roma. Nuova Serie 14).
- Castelnuovo, Enrico. 1962 (1991). *Un pittore italiano alla corte di Avignone. Matteo Giovannetti e la pittura in Provenza nel secolo XIV*. Torino: Einaudi (nuova ed. riveduta e ampliata: 1991).
- Delacroix-Besnier, Claudine. 1997. *Les dominicains et la chrétienté grecque aux XIV^e et XV^e siècles*. Roma: École française de Rome.
- Di Bella, Giovanni. 2026. *Il Papato, i Mendicanti, i Mongoli. L'Asia e l'universalismo pontificio tra XIV e inizio XV secolo*. Firenze: Firenze University Press.
- Gadrat-Ouerfelli, Christine. 2014. "Avignon, porte pour l'Orient (première moitié du XIV^e siècle)." In *Villes méditerranéennes au Moyen Âge*, a cura di Elisabeth Malamut e Mohamed Ouerfelli, pp. 297-308. Aix-en-Provence: Presses universitaires de Provence.
- 2020. "Jean XXII et les missions d'Orient." In *Giovanni XXII. Cultura e politica di un papa avignone*, pp. 311-28. Spoleto: Centro italiano di studi sull'alto medioevo.
- Guillemain, Bernard. 1962. *La cour pontificale d'Avignon (1309-1376). Étude d'une société*. Paris: De Boccard.

- Halfter, Peter. 1996. *Das Papsttum und die Armenier im frühen und hohen Mittelalter. Von den ersten Kontakten bis zur Fixierung der Kirchenunion im Jahre 1198*. Köln: Bohlau.
- Hamesse, Jacqueline (a cura di). 2006. *La vie culturelle, intellectuelle et scientifique à la cour des Papes d'Avignon*. Turnhout: Brepols.
- Housley, Norman. 1986. *The Avignon Papacy and the Crusades, 1305-1378*. Oxford: Clarendon Press.
- 1992. *The Later Crusades, 1274-1580: From Lyons to Alcazar*. Oxford: Oxford University Press.
- Jackson, Peter. 2005. *The Mongols and the West, 1221-1410*, Harlow: Pearson Longman.
- Jamme, Armand e Olivier Poncet (a cura di). 2005. *Offices et Papauté (XIV^e-XVII^e siècle)*. Roma: École française de Rome.
- (a cura di). 2007. *Offices, écrit et Papauté (XIII^e-XVII^e siècle)*. Roma: École française de Rome.
- Jullien de Pommerol, Marie-Henriette e Jacques Monfrin. 1991. *La bibliothèque pontificale à Avignon et à Peñíscola pendant le grand schisme d'Occident et sa dispersion*, 2 vols. Roma: École française de Rome.
- Leopold, Anthony. 2000. *How to Recover the Holy Land. The Crusade Proposals of the Late Thirteenth and Early Fourteenth Centuries*. Aldershot: Ashgate.
- Manzari, Francesca. 2006. *La miniatura ad Avignone al tempo dei papi (1310-1410)*. Modena: Franco Cosimo Panini.
- 2014. "Mobilità des artistes et migration des styles: les cours papales d'Avignon et de Rome durant le Grand Schisme." In *Les transferts artistiques dans l'Europe gothique (XII^e-XVI^e siècles). Repenser la circulation des artistes, des œuvres, des thèmes et des savoir-faire*, a cura di Jacques Dubois, Jean-Marie Guillouët e Benoît Van den Bossche, pp. 289-302. Paris: Picard.
- 2015. "Le opportunità offerte dall'esilio: componenti multiculturali e libertà di innovazione nella miniatura avignonese del Trecento." In *Images and Words in Exile. Avignon and Italy during the First Half of 14th Century*, a cura di Elisa Brilli, Laura Fenelli e Gerhard Wolf, pp. 325-344. Firenze: SISMEL-Edizioni del Galluzzo.
- 2022. "La devozione in Italia tra Due e Trecento: un breviario per i Fieschi, tra Genova e Avignone, note inedite di Opicinus de Canistris e la diffusione dell'ufficio della Vergine in Veneto." *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae* 27: 153-215.
- Morgan, David. 2005. "Cassiodorus and Rashid al-Din on Barbarian Rule in Italy and Persia." In David Morgan, *Muslims, Mongols and Crusaders. An anthology of articles published in The Bulletin of the School of Oriental and African Studies*, a cura di Gerald R. Hawting, part XI. London: Routledge Curzon, pp. 151-69.
- Musarra, Antonio. 2018. *Il crepuscolo della crociata. L'Occidente e la perdita della Terra-santa*. Bologna: il Mulino.
- Paviot, Jacques (a cura di). 2014. *Les projets de croisade. Géostratégie et diplomatie européenne du XIV^e au XVII^e siècle*. Toulouse: Presses Universitaires du Midi.

- Piron, Sylvain. 2012. "Avignon sous Jean XXII, l'Eldorado des théologiens." In *Jean XXII et le Midi*, Cahiers de Fanjeaux 45, pp. 357-391. Toulouse: Privat.
- Richard, Jean. 1998. *La papauté et les missions d'Orient au Moyen Age (XIII^e-XV^e siècles)*. Roma: École française de Rome.
- Rollo-Koster Joëlle. 2015. *Avignon and Its Papacy, 1309-1417: Popes, Institutions, and Society*. Lanham, MD: Rowman & Littlefield.
- Rossabi, Morris (a cura di). 1992. *Voyager from Xanadu: Rabban Sauma and the First Journey from China to the West*. Berkeley: University of California Press.
- Rouxpetel, Camille. 2015. *L'Occident au miroir de l'Orient chrétien: Cilicie, Syrie, Palestine et Égypte (XII^e-XIV^e siècle)*. Roma: École française de Rome.
- Schein, Sylvia. 1991. *Fideles crucis: The Papacy, the West and the Recovery of the Holy Land: 1274-1314*. Oxford: Clarendon Press.
- Schmieder, Felicitas. 1994. *Europa und die Fremden. Die Mongolen im Urteil des Abendlandes vom 13. bis in das 15. Jahrhundert*. Sigmaringen: Thorbecke.
- Setton, Kenneth M. 1976-1984. *The Papacy and the Levant (1204-1571)*, 3 voll., Philadelphia: The American Philosophical Society.
- Tanase, Thomas. 2013. "Jusqu'aux limites du monde." *La papauté et les missions franciscaines de l'Asie des Mongols à l'Amérique de Christophe Colomb*. Roma: École française de Rome.
- Tomei, Alessandro (a cura di). 1996. *Roma, Napoli, Avignone: arte di curia, arte di corte, 1300-1377*. Torino: Seat.
- Vagnon, Emmanuelle. 2013. *Cartographie et représentations de l'Orient méditerranéen en Occident: du milieu du XIII^e à la fin du XV^e siècle*. Turnhout: Brepols.
- Zutshi, Patrick. 2000. "The Avignon Papacy." In *The New Cambridge Medieval History*, vol. 6, c. 1300-c. 1415, ed. by Michael Jones, pp. 653-73. Cambridge: Cambridge University Press.